

In bici 3mila feriti in dieci anni Una legge per maggiori tutele

Il focus. In Bergamasca dal 2014 al 2023 rilevati 3.776 incidenti con ciclisti di cui 43 mortali. Pella: il Parlamento valuta modifiche al Codice della strada

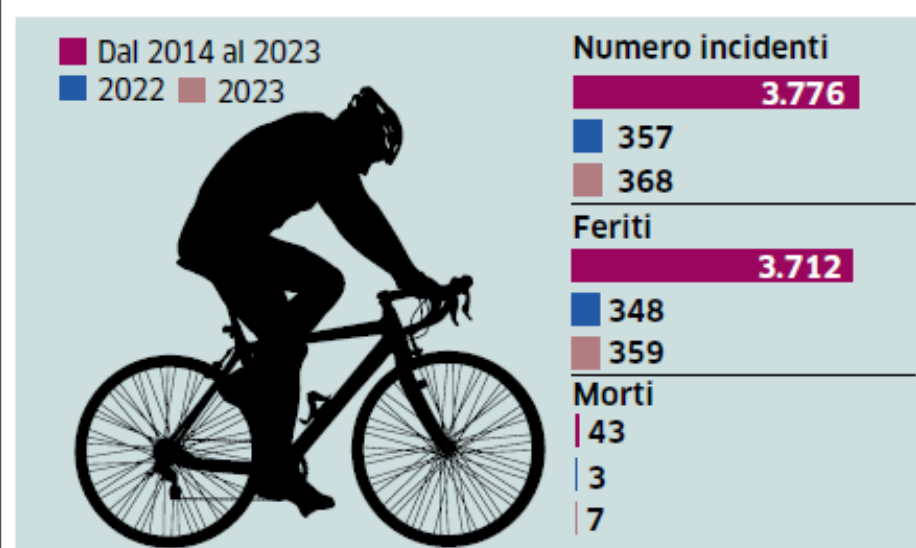
CHIARA BALDUCCHI

L'ultimo ha strappato la vita al 18enne di Palazzago Francesco Mazzoleni, ma in media sfiorano i quattrocento all'anno gli incidenti, più o meno gravi, che coinvolgono gli uomini e le donne che pedalano lungo le strade della Bergamasca. Tra il 2014 e il 2023 ne sono stati rilevati 3.776, a fronte degli oltre 41mila registrati in Italia. In dieci anni in terra orobica hanno perso la vita 43 ciclisti, 9 donne e 34 uomini. E in 3.712 sono rimasti feriti.

È il quadro che emerge dai dati diffusi, su base Istat, dal Politecnico di Milano nell'Atlante degli incidenti ciclistici. Ed è partendo dai dati di fatto che l'onorevole Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo professionistico e vicepresidente Anci con delega allo Sport, agiugno ha presentato una proposta di legge che chiede la modifica di alcuni articoli del Codice della strada «in materia di identificazione e circolazione dei velocipedi e di sicurezza dei ciclisti». Un testo costruito partendo dall'esperienza di chi la strada la vive ogni giorno e che, il mese scorso, è stato sottoscritto anche da una delegazione di leggende del ciclismo italiano – tra cui Vincenzo Nibali, Gianni Bugno, Giuseppe Saronni, Alessandro Ballan, Claudio Chiappucci e Paolo Bettini –, ricevuta in Commissione Trasporti alla Camera, oltre che dai capigruppo di maggioranza e opposizione.

«La morte di Francesco Mazzoleni è una tragedia – ha dichiarato Pella, esprimendo vicinanza alla famiglia, al team e agli amici –, Malo stato di emergenza che riguarda la sicurezza dei ciclisti sulle nostre strade non ci lascia immobili». Da qui il lavoro, in Com-

Gli incidenti ciclistici nella Bergamasca



I dieci Comuni con più sinistri nel decennio

Bergamo	1.170
Treviglio	306
Dalmine	115
Seriate	98
Caravaggio	76
Romano di Lombardia	59
Albino	56
Osio Sotto	53
Curno	46
Nembro	45

Fonte: Mapping and Urban data lab del Politecnico di Milano su base Istat Withub

missione e con il supporto di figure come il prefetto Roberto Sgalla, già direttore centrale della Polizia stradale, ed Eugenio Amorosa, già primo dirigente della Polizia di Stato, per stendere la proposta di legge in discussione alla Camera.

Quattro gli articoli per rafforzare la sicurezza dei ciclisti: codice identificativo sul telaio di ogni bici; casco obbligatorio per chi usa calzature vincolate e per tutti i minorenni; obbligo di una luce rossa posteriore, sempre accesa, e luci anteriori bianche sui velocipedi sportivi di notte. Per quanto riguarda la marcia affiancata, si pro-

pone di consentirla fino a un massimo di dieci persone, che possono procedere in coppia anche fuori dai centri abitati, ma solo se la strada è sufficientemente larga (almeno 1,5 metri laterali per il sorpasso). Infine, il testo mette al centro la formazione e la cultura della sicurezza per i ciclisti, inserendola anche nei corsi e nei test per la patente. «Credo sia un tema importante e doveroso, alla luce di quella che deve essere una giusta convivenza tra chi va in macchina e chi va in bici – sottolinea Pella –. Insieme al ministro per lo Sport Andrea Abodi, in tutte quelle che

saranno le corse professionistiche italiane, abbiamo inserito il “traguardo sicurezza” con una maglia arancione, per portare l'attenzione mediatica sul valore della sicurezza stradale. Incidenti e cadute sono all'ordine del giorno ed è ora che si metta mano in via definitiva alle regole, affinché ce ne siano di certe, per una maggiore tutela e sulla strada, e per cercare di ridurre il numero degli incidenti». E tornando appunto ai numeri, nel 2023 in Bergamasca si sono verificati 368 incidenti in bicicletta (l'anno precedente erano stati undici in meno), con 359 ciclisti feriti (nel 2022 erano 348) e 7 morti (3 l'anno prima).

La mappatura evidenzia anche quali sono i principali Comuni dove, nel decennio, si sono verificati sinistri che hanno coinvolto ciclisti. Il capoluogo è al primo posto, con 1.170 incidenti in bici, seguito dalla città di Treviglio (306) e Dalmine (115). A Seriate sono stati 98, per una media di una decina all'anno. Meno a Caravaggio, che ne conta 76 tra il 2014 e il 2023. Seguono Romano di Lombardia (59), Albino (56), Osio Sotto (53), Curno (46) e Nembro (45).

I dati, però, si fermano al 2023. Le pagine di cronaca del 2025, invece, parlano di croci e lacrime. Il 4 maggio Michele Negri, 31enne di Cavenago d'Adda, è finito contro il muro di una curva della provinciale di Berbenno durante la 27ª Bgy Airport Granfondo di ciclismo. In meno di un mese, tra luglio e agosto, sono morti Mariangela Lozio, 64enne di Cortenuova, Maria Elisa Merisio, 72enne di Martinengo, e Giancarlo Stucchi, 85 di Ghisalba. Tutti investiti mentre stavano pedalando, in bici sulle strade bergamasche.